

REGOLAMENTO DEL CORTEO STORICO E DELLE ALLEGORIE DEL PALIO DEI TERZIERI DI TREVÌ

- COMMISSIONE ARTISTICA DEL PALIO DEI TERZIERI -

2020

Il Corteo Storico del Palio dei Terzieri di Trevi ha l'obiettivo di far sfilare in un'unica parata, tripartita tra i terzieri, un riassunto esemplificativo della società trevana a cavallo tra la prima metà del XIII e la metà del XIV secolo: dalla società laica a quella religiosa, dai ceti egemoni alle classi più umili, dalla macchina amministrativa a quella economica e all'apparato militare. Nel fare ciò l'evento trae esplicita ispirazione dalla processione Sant'Emiliano e dalle parate degli ufficiali comunali, in vigore nello stesso periodo. Fanno da base documentale di riferimento le Relazioni emesse dalla Commissione Artistica e dai suoi consulenti negli anni 2017-2019, la Lista delle Prescrizioni vigente, le proposte opportunamente documentate dalle commissioni di terziere e successivamente approvate dalla Commissione Artistica dell'Ente nonché il libro S. Bordoni, *Statuto Vetustiore*, Perugia 2019.

SINTESI TEMPISTICHE

DATA	COSA
31 MARZO	INDICAZIONI FORNITE DAI CONSULENTI
STABILITA OGNI ANNO DAL CONSIGLIO DIRETTIVO	I° MOMENTO DI CONFRONTO CON I CONSULENTI
ENTRO 7 GIORNI	RISPOSTA CONSULENTI
STABILITA OGNI ANNO DAL CONSIGLIO DIRETTIVO	II° MOMENTO DI CONFRONTO CON I CONSULENTI
ENTRO 7 GIORNI	RISPOSTA CONSULENTI
STABILITA OGNI ANNO DAL CONSIGLIO DIRETTIVO	III° MOMENTO DI CONFRONTO CON I CONSULENTI
ENTRO 7 GIORNI	RISPOSTA CONSULENTI
LUNEDI PRECEDENTE	ORDINE DI SFILATA

Regole comportamentali per i figuranti soggette a sanzioni

È fatto divieto di:

1. masticare gomme;
2. portare occhiali, da sostituire con lenti a contatto;
3. Indossare orologi, gioielli non autorizzati dalla Commissione Artistica, orecchini non autorizzati dalla Commissione Artistica, bracciali, laccetti in tessuto, laccetti in caucciù etc.;
4. fumare o usare sigarette durante la sfilata e sugli spalti;
5. tenere o usare il cellulare;
6. spalmare gel sui capelli o applicarvi coloranti di tinta non naturale o applicare elementi decorativi sugli stessi, almeno per quanto concerne la parte visibile al di fuori del copricapo;
7. portare tagli stravaganti della barba e lasciare i capelli non coperti da idoneo copricapo;
8. portare tatuaggi visibili, da coprire con fondotinta;
10. portare piercing da coprire, eventualmente, con cerotti color carne;
11. calzare scarpe non idonee all'epoca di riferimento e non autorizzate dalla Commissione Artistica.
12. nascondere in qualsiasi parte dell'abbigliamento sostanze alcoliche;
13. bere alcolici sugli spalti;
14. sottrarsi alla supervisione della commissione e rivolgersi in maniera arrogante ai supervisori disconoscendo l'autorità dei designati;

15. avere qualsiasi atteggiamento che svilisca la buona immagine della Manifestazione;
16. allestire striscioni e coreografie sugli spalti durante la sfilata del sabato.

Esclusivamente nella giornata della Corsa è data facoltà di allestire, inscenare ed esporre striscioni, coreografie, canti, motti e altre azioni civili di tifoseria.

Nobili e dame

È fatto divieto di:

1. usare trucco di qualsiasi tipo;
2. usare smalto per unghie di qualsiasi tipo, così come gel, ricostruzioni, unghie finte etc.;
3. spalmare gel sui capelli o applicarvi coloranti di tinta non naturale o applicare elementi decorativi sugli stessi, almeno per quanto concerne la parte visibile al di fuori del copricapo;
4. tenere capelli sciolti e scoperti;
5. ornarsi di gioielli e ornamenti di qualsiasi tipo non autorizzati dalla Commissione Artistica;
6. indossare:
 - mantelle corte in vita
 - pellicce in vista e a stola con tinte non riferibili all'epoca
 - calze collant in evidenza
 - indumenti con maniche gonfie e sbuffetti
 - abiti gonfi, con piegoni, con cannone dietro
 - capelli a cono
 - calzoni di foggia troppo larga e con colori non riferibili all'epoca
 - tuniche indossate senza la camicia lunga almeno al ginocchio e di colore neutro
 - indumenti con cerniere

E, in generale, ogni indumento non attinente al periodo compreso tra il 1200 e il 1350.

7. calzare:

- scarpe con tacco, con strass, con aperture;
- sandali aperti, infradito;
- sneakers;
- scarpe e/o stivali di foggia moderna

e, in generale, ogni calzatura non idonea al periodo compreso tra il 1200 e il 1350;

8. usare armamenti non attinenti all'epoca della rievocazione storica;
9. usare stoffe visibili di tessuti non diffusi nell'epoca in oggetto.

È consigliabile:

1. indossare:

- infula, tipica cuffia maschile allungata ai lati e di colore neutro;
- indossare cerchio piccolo, atto a fermare il velo;
- velo e soggolo;
- cappello a fascia basso, adeguato al vestito;
- capello a corona turrata bassa;
- crespinetta (retina);
- mantello.

2. portare capelli sciolti o raccolti a treccia con l'uso di nastri solo se è una bambina che non abbia compiuto i 10 anni.

3. calzare scarpe basse in cuoio di tipologie attinenti al periodo storico in oggetto (non mocassini), eventualmente sostituibili con espadrillas di colori neutri;

4. usare lacci e stringhe o piccoli bottoni foderati;

5. usare la scarsella (sacchetta) in cuoio per l'uomo, in stoffa per la donna, di foggia attinente all'epoca della rievocazione storica, anche ornata di nappe da legare in vita.

Popolani

È fatto divieto di:

1. usare trucco di qualsiasi tipo;
2. portare monili, ad eccezione di anelli da matrimonio in bronzo molto sottili, riservati alle sole donne, da sottoporsi comunque all'approvazione della Commissione Artistica;
3. calzare scarpe alte e/o eleganti, sneakers ricoperte, etc.
4. utilizzare stoffe a tinte forti o stoffe sintetiche;
5. indossare mantelli troppo lunghi o ricercati;

È consigliabile:

1. calzare scarpe espadrillas o scarpe in corda;
2. utilizzare stoffe in tinte naturali e polverose;

3. indossare:
- cuffietta o infula, tipica cuffia allungata ai lati e di colore neutro
 - cappello di paglia
 - cappucci
 - fazzoletto arrotolato in testa
 - velo con cerchio piccolo adeguato al vestito
 - mantelline al gomito con cappuccio
 - mantello a rettangolo o molto semplice
- borsa a tracolla in stoffa o legate in vita

Ordine di Sfilata

Alla Commissione Storica Artistica spetta la decisione in merito all'ordine dei figuranti nella sfilata. Per il posizionamento dei figuranti di ogni Terziere nel corteo, si terrà sempre conto della classifica di arrivo del Terziere nella corsa dei carri dell'anno precedente. Pertanto, i figuranti del Terziere terzo classificato, sfileranno sempre per primi, seguiti dai figuranti del Terziere secondo arrivato e per ultimo, da quelli del Terziere vincitore.

L'orario di posizionamento dei figuranti è richiesto entro e non oltre le ore 20.00 per il giorno del corteo ed entro e non oltre le 14.00 per il giorno del Palio. Sarà cura dei referenti dell'Ente di visionare e di controllare l'ordine e l'abbigliamento dei figuranti di ogni Terziere e di segnalare eventuali irregolarità.

I referenti dell'Ente saranno individuati tra i rappresentanti della commissione storico-artistica dell'Ente Palio dei Terzieri.

Il corteo è seguito e presieduto dall'Ente Palio dei Terzieri.

ORDINE DI SFILATA

- FIGURANTI DEL TERZIERE 3° CLASSIFICATO
- FIGURANTI DEL TERZIERE 2° CLASSIFICATO
- FIGURANTI DEL TERZIERE 1° CLASSIFICATO
- MEMBRI DELL'ENTE PALIO
- CARRO

Struttura del corteo per i tre Terzieri

ORDINE DI SFILATA PER I TERZIERI

1. PORTA GONFALONE
2. TAMBURINI
3. CONSOLE
4. CONSORTE DEL CONSOLE, 5 RAPPRESENTANTI DEI DICHIOTTO, 1 TESORIERE +
EVENTUALI FIGURE SPECIFICHE DETERMINATE DALLA COMMISSIONE
ARTISTICA.
5. CAPITANI, CONESTABILI E ARMATI (stabilito ogni anno dal Consiglio Direttivo
dell'Ente tendenzialmente in numero crescente a partire dal numero minimo di 7 previsto
nel 2019)
6. BALIE
7. POPOLO

SFILATA DEL TERZIERE CASTELLO (A PARTIRE DALLE BALIE)

BALIA DI S. EMILIANO

CAPITANO S. MILIANO

FAMIGLIA MONALDESCHI

FAMIGLIA VERI

5 RAPPRESENTANTI DELLE ARTI

5 TESORIERI DELLE ARTI

SOPRASTANTE DEL MACELLO

SANTESE DELLE CHIESE

SUPERTUTORE

BALIA DI PIAGGIA

CAPITANO DI PIAGGIA

DOGANIERE DI BORGO

BALIA DI BOVARA

CAPITANO DI BOVARA

ABATE

GUALDARIO

MUGNAIO

BALIA DELLA PIGGE

CAPITANO DELLA PIGGE

GUALDARIO

BALIA DI PETTINO

CAPITANO DI PETTINO

COPPIA CASTELLANO

GUALDARIO

CASTELLI RIVENDICATI

3 PORTASTENDARDO

POPOLO

SFILATA DI MATIGGIA (A PARTIRE DALLE BALIE)

BALIA DI SAN MARTINO

SINDACO DI SAN MARTINO

SANTESE DI SAN TOMMASO

BALIA DI MATIGGE

SINDACO MATIGGE

DOGANIERE DI MATIGGE

GUALDARIO

BALIA DI S. MARIA IN VALLE

SINDACO S.MARIA IN VALLE

GUALDARIO

FAMIGLIA LUCARINI

BALIA DI MANCIANO

SINDACO MANCIANO

ABATE

4 RAPPRESENTANTI DELLE VILLE

SINDACO COSTE

2 GUALDARI DI PELANO

FAMILIA NOBILE

CASTELLO DI CAMMORO

NOBILI CAMMORO

CASTELLO DI CAMMORO

NOBILI ORSANO

POPOLO

SFILATA DEL PIANO (A PARTIRE DALLE BALIE)

BALIA DI FRATTA TRANSARICI

SINDACO DI FRATTA TRANSARICI

FAMIGLIA TRANSARICI

GUALDARIO

BALIA DI FRATTA DEI GOZI

SINDACO DI FRATTA DI GOZI

FAMIGLIA GOZI

GUALDARIO

BALIA DI FRATTA DEL VESCOVO

SINDACO DI FRATTA DEL VESCOVO

FAMIGLIA MANENTI
PRIORE DI BUIANO
DOGANIERE DI MERCATELLO

BALIA DI PORCARIA
SINDACO DI PORCARIA
GUALDARIO

CASTELLO DI CASTELRITALDI
FAMIGLIA LAMBARDI (CON STENDARDO)

CASTELLO DI POGGIO
FAMIGLIA DI POGGIO

CASTELLO DI CLARIGNANO
FAMIGLIA DI CLARIGNANO

La sera della rievocazione il popolo dei tre Terzieri potrà utilizzare animali, carri, carretti, bandiere, torce ed altro. Tuttavia, l'uso di tutti gli oggetti elencati e/o la presenza di animali di piccola taglia dovranno essere preventivamente concordati con i referenti della Commissione Artistica e con l'addetto alla sicurezza sulla base di quanto stabilito dalle norme di sicurezza della manifestazione. Inoltre il loro uso dovrà adeguarsi a quanto riportato dalla Lista delle Prescrizioni, la quale si deve considerare integralmente parte del presente Regolamento. Stesso discorso valga per l'uso di eventuali decorazioni, ugualmente sottoposte all'approvazione della Commissione Artistica e alle norme elencate nella Lista delle Prescrizioni.

Ogni elemento portato in sfilata, comunque, non dovrà emendare stereotipi sul Medioevo e/o inesattezze storiche, sia per quanto riguarda la struttura sociale messa in scena sia il vestiario sia gli elementi decorativi o altro.

Ogni elemento, inoltre, sarà sottoposto all'insindacabile approvazione del responsabile della sicurezza.

Struttura del corteo dell' Ente Palio

ENTE PALIO

1. Porta stendardo
2. Tamburini

3. Podestà
4. Corte del podestà: Giudice, Notaio, Servitori (armati), Soldato (armato)
5. OSPITI GRADITISSIMI DEL NOBILISSIMO

COLLEGIO:

- SINDACO E CONSORTE
 - VICESINDACO
 - ASSESSORI
 - CONSIGLIERI DI MAGGIORANZA E CONSIGLIERI DI MINORANZA
6. CARRO E PORTACOLORI

Seguirà la cerimonia dei portacolori e l'estrazione così come nella redazione del lavoro di Bordoni—Donnini 2017

Il numero complessivo di figuranti PER OGNI TERZIERE è di 100 persone e non oltre. Ogni sforamento a questa cifra sarà sottoposto a sanzione, come da relativo paragrafo, essendo coinvolte ragioni imprescindibili di sicurezza. Si sommano ad essi i tamburini. Da questo numero sono altresì esclusi i corridori, che non prendono mai posto sugli spalti.

Allegorie

La tematica delle Allegorie viene scelta dalla Commissione Storica Artistica incaricata dall'Ente Palio dei Terzieri. La Commissione Artistica si riserva la facoltà, non vincolante, di coinvolgere i referenti dei Terzieri nell'individuazione di un tema che abbia attinenza con il mondo medievale.

Si consiglia ai Terzieri di individuare una figura che coordini il loro lavoro, che li aiuti a strutturare la messa in scena dell'allegoria stessa.

La durata di ogni singolo spettacolo per ogni Terziere dovrà essere compresa tra i 10 e i 12 minuti. Qualsiasi sforamento da questi tempi comporta l'incorrere in sanzioni, come da relativo paragrafo. Qualora la tematica scelta dovesse prevedere uno spettacolo finale, la durata di questo non dovrà superare i 10 minuti e la parte riservata ai Terzieri dovrà rientrare tassativamente entro gli 12 minuti, pena la sanzione prevista per la circostanza summenzionata.

Le musiche dello spettacolo potranno ispirarsi al Medioevo. In ogni caso dovranno essere colonne sonore senza parti vocali, se non marginali, e andranno tassativamente concordate con la Commissione Artistica, pena sanzioni, come da paragrafo.

I testi andranno sottoposti già tradotti in volgare medievale umbro alla Commissione.

Per la stesura dei testi è **fortemente raccomandato** l'utilizzo del Dizionario medievale fornito dal Consulente senza che sia, tuttavia, richiesta una stringente applicazione.

Il testo elaborato e successivamente approvato dovrà essere messo in scena in modo letterale. Ogni modifica, pertanto, dovrà essere concordata e approvata preventivamente con la Commissione

Artistica. La mancata sottoposizione dei testi, la loro modifica o rimpiazzo non concordati, lo sfioramento rispetto ai tempi di consegna annualmente stabiliti sono tutti motivi di sanzione, come da relativo paragrafo.

Per lo svolgimento e l'esecuzione dell'Allegoria stessa, previa autorizzazione della Commissione Artistica, si potrà usare tutto ciò che si ritiene opportuno, purché quanto utilizzato sia inerente al tema scelto e sia quanto più possibile vicino all'epoca di riferimento. Sarà cura della Commissione Artistica avvisare l'addetto alla sicurezza per la messa in sicurezza dell'esecuzione delle allegorie. I materiali utilizzati, pertanto, potranno anche essere moderni o non reperibili tra XIII e XIV secolo a patto che siano ben mascherati e/o non percettibili agli occhi degli spettatori.

L'illuminazione dovrà essere funzionale al tema svolto e il contesto di riferimento della Manifestazione. Sarà cura dei consulenti approvare o respingere le proposte, in modo insindacabile.

Lo spettacolo sarà composto da parti recitate e/o parti ballate, nella proporzione scelta dal terziere.

I Terzieri che si rifiutassero o omettessero di sottoporre parti testuali, musiche, apparecchiature sceniche e quant'altro saranno esclusi dallo svolgimento delle Allegorie. Spetta alla Commissione Artistica dettare tempi e modi delle consegne, riservandosi anche il diritto di chiedere delucidazioni e specifiche sulle varie componenti dell'esibizione. La Commissione Artistica ha, altresì, l'obbligo di trattare con estrema riservatezza questi contenuti, al fine di non svilire il lavoro di ogni Terziere.

Sanzioni

La sanzione per chiunque violerà le regole indicate ai paragrafi inerenti i figuranti sarà di 50,00 euro a persona. Nel momento del posizionamento chiunque non risulterà conforme alle norme indicate nel regolamento, sarà allontanato previa intesa con il rispettivo Console.

La sanzione prevista per i Terzieri che sfiorino la cifra massima di 100 figuranti, invece, è di 500,00 euro.

La sanzione prevista, invece, per lo sfioramento dagli orari imposti per il posizionamento indicato nella sezione "Ordine di Sfilata" sarà di 500,00 euro.

In caso di azioni di disturbo, presenza di persone diverse dal rappresentante o interventi non richiesti durante la gara, il relativo terziere subirà la squalifica e una sanzione di 200,00 euro. Per eventuali proteste dei referenti della commissione dei Terzieri o di figuranti degli stessi a fine proclamazione del Palio rivolti alla Giuria è prevista una sanzione di €100,00.

Per quanto riguarda le violazioni ai regolamenti espressi per le allegorie, sarà comminata una sanzione di 200,00 euro al relativo Terziere. Questa sanzione, come specificato nella relativa sezione, si applica nei casi di: mancata sottomissione di testi, scenografie, musiche illuminazione etc. all'autorizzazione della Commissione Artistica nei tempi dettati dalla stessa; rifiuto a rilasciare specifiche e delucidazioni sull'Allegoria; esibizione la sera dello spettacolo di testi, scenografie, musiche, luci etc. diversi da quelli precedentemente concordati con la Commissione Artistica; sfioramento dei tempi di esibizione specificati nel regolamento.

Sarà premura dei consulenti e dei membri nominati dall'ente al posizionamento e al cospetto dei tre consoli rilevare le infrazioni commesse dai figuranti durante il corteo, e poi sugli spalti, annotandole e segnalandole alla Giuria subito dopo la manifestazione. L'Ente Palio è l'unico beneficiario delle quote provenienti dalle sanzioni. I Terzieri anticiperanno le somme dovute, provvedendo successivamente a rivalersi sui rispettivi rionali multati.

In ogni caso, la mancata partecipazione di un terziere all'evento comporterà una sanzione che varierà da un minimo di 5000€ a un massimo di 10.000 €. L'Ente è l'unico beneficiario della sanzione, se non dovesse riscuotere la stessa agirà per far revocare la licenza per l'apertura della taverna al terziere/i interessato/i per l'anno successivo.

Le suddette penalità non escludono i referenti e gli altri addetti dei Terzieri coinvolti nella Manifestazione e presenti lungo il percorso, che sono parimenti tenuti al rispetto del Regolamento, al pari di qualsiasi altro figurante.

Le sanzioni verranno discusse nel primo consiglio direttivo utile a conclusione delle manifestazioni Ottobrine.

LA GIURIA DEL CORTEO STORICO

La giuria ha il compito di giudicare la congruità del Corteo Storico con la realtà storica del Medioevo, dal punto di vista culturale, sociale e materiale. Nel fare ciò, la giuria è tenuta ad applicare esclusivamente i regolamenti, le direttive e le deroghe emesse dalla Commissione Artistica del Palio dei Terzieri di Trevi. I giudizi della giuria verteranno su 3 aspetti che concorrono a comporre una ricostruzione fedele di Trevi nel Medioevo.

Dovranno studiare la documentazione tecnica/storica/scientifica elaborata dai consulenti e loro fornita (regolamento) – giudicare le manifestazioni sulla base delle griglie stabilite dai consulenti - rispettare scrupolosamente il regolamento – seguire le indicazioni dei Consulenti dell'Ente nel caso intervenissero per una palese violazione del regolamento - In caso di ex equo esprimere comunque un vincitore – redigere il memorandum entro il giorno successivo.

- La giuria è composta da 2 membri esterni competenti
 - o Profilo storico/archeologico
 - o Profilo esperto del costume

- I due giudici verranno selezionati dai responsabili della Commissione Storica e dal podestà dell'Ente stesso.
- La gara si terrà il giorno del Corteo Storico e la Giuria dovrà visionare i figuranti al posizionamento lungo il percorso alle ore 20,00 e poi in seconda battuta durante il Corteo Storico.
- Immediatamente dopo la nomina, la Giuria dovrà essere edotta dai consulenti riguardo al regolamento. Contestualmente le verranno consegnate delle apposite schede di valutazione per assegnare i vari punteggi.
- La giuria può fare foto o video durante il corteo da utilizzare in camera di giudizio per dare valutazioni più precise.
- Al termine del Corteo la Giuria verrà accompagnata in una stanza per la delibera in cui nessuno dei popolani potrà entrare fino alla delibera finale.
- Durante la camera di consiglio, oltre ai giudici, saranno presenti solo i consulenti con il ruolo ad essi assegnato (fornire chiarimenti richiesti dalla giuria ed intervenire solo in caso palese violazione del regolamento da parte della giuria).
- I consulenti, come già riportato sopra, si riserva di segnalare le sanzioni avvenute durante la supervisione e il Corteo al fine di fornire tutti gli elementi necessari per l'assegnazione del Palio del Corteo. In questa sede i giurati prenderanno la loro decisione finale e redigeranno un *memorandum* da fornire al massimo il giorno successivo che giustifichi l'assegnazione del Palio. Al termine della seduta i giurati riporranno le schede di valutazione in una busta insieme al verdetto finale, il tutto con le loro firme in calce. Le relative schede dovranno essere integralmente compilate e inderogabilmente firmate dal singolo giurato. Le annotazioni del giurato poste nell'apposito campo dovranno essere esclusivamente relative agli elementi che hanno influito nella valutazione in senso negativo. Pertanto la valutazione dovrà essere obbligatoriamente giustificata da opportune annotazioni inerenti mancanze, errori, infrazioni etc.
- La valutazione dei singoli giurati è personale e non si configura come un giudizio collegiale.
- I Consulenti hanno diritto a: 1 - essere interpellati dalla giuria in caso di dubbi e richieste di delucidazioni sul regolamento, a patto che ciò non si configuri come una richiesta di valutazione o pareri soggettivi. 2- riconsegnare al giurato le schede di valutazione non controfirmate o non integralmente compilate. 3- sottoporre al giurato il Regolamento, la Lista delle Prescrizioni o le deroghe ovvero una loro parte specifica in caso di manifesta negligenza, dimenticanza o violazione del regolamento da parte del giurato.

Le Commissioni dei Terzieri devono incaricare una persona interna alla Commissione stessa che resti a disposizione della Giuria per eventuali richieste di chiarimento. Il nome della persona dovrà essere comunicato ai consulenti il giorno prima e sarà l'unica legittimata al ruolo di cui sopra. Il rappresentante dovrà

restare in rigoroso silenzio se non interpellato dai giurati. Persone non autorizzate o atteggiamenti che violino quanto detto comporteranno sanzione e penalità, come da relativo paragrafo. Atteggiamenti di protesta di Referenti o supporters dei terzieri alla Giuria una volta proclamato il verdetto verranno comporterà sanzione pecuniari, come da relativo paragrafo.

- L' assegnazione del Palio avverrà al termine del Corteo Storico, dopo il cerimoniale e l'esibizione delle allegorie.
- Tale verdetto decreterà un unico vincitore, indicando anche il secondo e il terzo classificato, con i relativi punteggi. Non è contemplato un risultato di ex equo per la prima posizione. In caso di ex equo la giuria dovrà in ogni caso decretare un vincitore. Il giudizio finale è inappellabile e non prevede ricorsi.
- Il giudizio finale è inappellabile e non prevede ricorsi.
- I Terzieri hanno altresì facoltà di prendere visione delle schede di valutazione che verranno fornite successivamente dall'Ente Palio via e-mail.
- Qualora uno dei Giurati nominati si renda improvvisamente indisponibile prima dell'inizio della gara, sarà sostituito da un giurato di riserva nominato dall'Ente Palio dei Terzieri. Nell'eventualità che tale assenza si manifesti poco prima della gara o a gara iniziata, sarà il Presidente dell'Ente Palio a ricoprire tale ruolo.
- Cause di forza maggiore e non previste dal regolamento verranno valutate in seduta straordinaria dal Presidente dell'Ente Palio e dai rappresentanti di Commissione.

RICHIESTE DI CHIARIMENTI/DEROGHE RIVOLTE DAI TERZIERI AI CONSULENTI (CORTEO E ALLEGORIE)

I Terzieri riceveranno le indicazioni..... da parte dei Consulenti entro il 31 marzo.

Successivamente sono previsti 2/3 momenti, stabiliti ogni anno dal Consiglio Direttivo su proposta dei Terzieri e sentiti i Consulenti, nei quali i Terzieri possono chiedere chiarimento e/o deroghe.

La richiesta va inviata a mezzo mail all'indirizzo:
commissione.entepalio@gmail.com

I Consulenti risponderanno entro 7 giorni tenendo conto delle rispettive competenze.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER IL CORTEO STORICO

La valutazione del Corteo si basa sui seguenti punti

V1: rispetto dei partecipanti, di qualsiasi ruolo essi siano, alle norme di abbigliamento imposte (30 pt).

Si tratta di valutare quanto i partecipanti abbiano tenuto conto delle norme inerenti l'abbigliamento, il trucco l'acconciatura, l'uso di applicativi ornamentali e di oggettistica varia non conforme, come da Regolamento.

V2: rispetto dei partecipanti, di qualsiasi ruolo essi siano, alle norme comportamentali imposte (30 pt).

Si tratta di valutare quanto i partecipanti abbiano tenuto conto delle norme inerenti il comportamento, sia durante lo svolgimento del corteo che sugli spalti, come da Regolamento.

V3: ordine e precisione del corteo (30 pt).

Si tratta di valutare quanto il corteo dei terziere abbia rispettato le tempistiche imposte e l'ordine di sfilata, come da Regolamento.

La valutazione si basa su penalità, che si sottraggono dal punteggio massimo di 30 punti x 3= 90 punti, secondo la griglia sotto riportata, fino all'azzeramento del punteggio dei singoli campi. Nell'apposito campo note della scheda, pertanto, dovranno esclusivamente comparire quegli elementi che hanno influito negativamente nella valutazione, senza la concessione di bonus.

V1 Abbigliamento	<p>Si infliggeranno le seguenti penalità per le seguenti circostanze: nel caso dell'uso di trucco, capelli sciolti non autorizzati, uso di capelli tinti di tonalità non naturali, uso di gel e simili, uso di smalto e gel per unghie, uso di unghie finte, uso di occhiali ove non consentito, uso di bracciali, orologi, orecchini, ciondoli, laccetti, bandane (ad eccezione della permanenza sugli spalti del giorno del Palio) e quant'altro non consentito:</p> <p style="text-align: center;">Penalità di 1 punto per elemento di infrazione.</p> <p>Nel caso di uso di abbigliamento o oggettistica in stile d'epoca, ma non conforme al periodo in oggetto.</p> <p style="text-align: center;">Penalità di 0,5 punti per ciascun elemento di infrazione.</p>
V2 Comportamento	<p>Si infliggeranno le seguenti penalità per le seguenti circostanze che dovessero verificarsi durante il corteo e durante la permanenza sugli spalti del sabato:</p> <p>nel caso di schiamazzi, sfottò, lancio di oggetti non contundenti, gestualità offensive, volgarità, impropri, motti e coreografie, gesti di ostilità verso le Autorità e la Commissione Artistica e qualsiasi gesto lesivo dell'immagine della Manifestazione e dell'atmosfera "medievale" dell'evento:</p> <p style="text-align: center;">Penalità di 1 punto per elemento di infrazione.</p> <p>nel caso di gestualità non offensive (saluti, gesti di complicità, esultanze)</p> <p style="text-align: center;">Penalità di 0,5 punti per ciascun elemento di infrazione.</p>

	<p>nel caso di risse, episodi di violenza o lancio di oggetti contundenti in qualsiasi momento della Manifestazione. Si applichi l'esclusione dalla competizione del Terziere/i coinvolti.</p>
<p>V3 Ordine e precisione</p>	<p>Si infliggeranno le seguenti penalità per le seguenti circostanze che dovessero riscontrarsi in ambedue le sfilate:</p> <p>Ritardo nei tempi di schieramento e partenza, rispetto ai dettami del regolamento: Penalità di 0,5 punti allo sfioramento e 1 punto ogni 5 minuti di ulteriore ritardo.</p> <p>Assenza di personaggi citati dallo speaker Penalità di 1 punto per ogni personaggio assente.</p> <p>Episodi di imprecisione nella disposizione dei figuranti, temporeggiamenti ingiustificati del corteo. Penalità di 0,5 punti per ogni episodio.</p> <p>Imprecisioni nello svolgimento del corteo: caduta di stendardi e oggetti; disposizione non allineata o confusionaria dei partecipanti. Penalità di 0,5 punti per ogni episodio.</p>